

LA SICUREZZA DEGLI ACCESSI ALLE COPERTURE DEGLI EDIFICI

Il tema della sicurezza è molto vasto e tocca molteplici aspetti della vita quotidiana (casa, lavoro, scuola, mezzi di trasporto ecc.). Nei numeri precedenti del Notiziario si è parlato di sicurezza in casa, con l'obiettivo di diffondere il più possibile la cultura della sicurezza proteggendo i nostri utenti dai rischi domestici. Vorremmo oggi approfondire un altro aspetto legato alla sicurezza degli edifici, riguardante le parti comuni degli edifici stessi ed in particolare le coperture.

Accade che nell'arco della vita di un edificio si debba salire sul tetto per svariate ragioni, come la pulizia delle grondaie e dei camini, l'installazione di antenne, la manutenzione del manto di copertura, ecc., interventi caratterizzati dall'essere di breve durata e lieve entità. In alcuni casi gli interventi vengono eseguiti da operai della nostra Azienda, in altri ci si avvale di Ditte esterne. A fronte della modesta entità di questi interventi, il rischio di caduta dall'alto è invece molto elevato e comporta spesso gravi conseguenze come la morte o lesioni gravi negli operatori, come la cronaca troppo spesso ci riferisce.

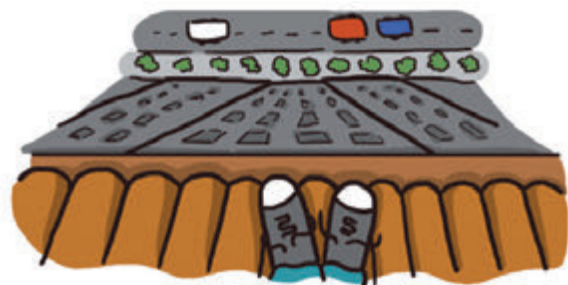
D'altra parte, la realizzazione dei ponteggi o parapetti provvisori comporta costi molto elevati, spesso sproporzionati rispetto a quello delle manutenzioni stesse, oltre ad ulteriori rischi in fase di montaggio e smontaggio. Inoltre il raggiungimento delle coperture non sempre può avvenire mediante piattaforme mobili, in quanto nelle vicinanze degli edifici sussistono spesso ostacoli che non ne permettono l'installazione.

Pertanto in questi casi occorre trovare soluzioni diverse, che consistono nel dotare gli edifici di sistemi fissi semplici e sicuri che possano essere utilizzati con facilità dalle maestranze che operano in quota (lattonieri, muratori, antenisti ecc). Una risposta

al problema è costituita da sistemi anticaduta di recente concezione chiamati "linee vita". Questi dispositivi possono essere installati su coperture nuove o esistenti e permettono di dotare il tetto di punti di ancoraggio sicuri, ai quali gli operatori possono agganciarsi con imbracature e corde di sicurezza a partire dalle botole di accesso alle coperture.

Le "Linee Vita" permettono la definizione di veri e propri "percorsi di sicurezza" sulla copertura, preservando l'operatore dal rischio di caduta dal momento del suo ingresso sul tetto alla sua discesa. Questi dispositivi, realizzati in acciaio inox, sono concepiti per

la **sicurezza**
in **casa**



rimanere permanentemente sulla copertura, pronti per l'uso in qualunque momento. Esistono varie tipologie di sistemi anticaduta, la cui scelta dipende dalle caratteristiche della copertura. Le Linee Vita devono quindi essere progettate per ogni edificio in cui si intendono installare, a mezzo di tecnici competenti e con l'ausilio delle Ditte produttrici specialistiche.

L'ATER, da sempre sensibile alle questioni legate alla sicurezza, ha posto l'attenzione sull'importanza dell'installazione dei dispositivi anticaduta sulle coperture degli edifici, con l'obiettivo di effettuare in sicurezza non solo le ultime fasi della realizzazione degli edifici, ma soprattutto le molteplici operazioni di manutenzione che si rendono necessarie durante la vita degli edifici stessi. Pertanto già da molti anni i sistemi anticaduta sono diventati un'esigenza progettuale sia per le nuove costruzioni sia per le ristrutturazioni degli edifici esistenti dell'ATER, ancor prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale 24 del 2015, che ha sancito l'obbligo di realizzare opportuni sistemi di protezione contro la caduta dall'altro in occasione di interventi sulle coperture degli immobili sia pubblici che privati.



Vi sono ormai molti esempi di installazione di linee vita sugli edifici del nostro patrimonio. Occorre sottolineare che solo gli operatori che hanno ricevuto un'adeguata formazione e informazione nonché addestramento a Norma di Legge, dotati di imbracatura e cordino di sicurezza regolarmente verificati, agganciandosi al momento dell'accesso alle coperture, possono effettuare in sicurezza ossia senza il rischio di caduta, gli interventi di manutenzione necessari nel tempo. Inoltre anche i dispositivi anticaduta devono necessariamente essere verificati con la periodicità stabilita dal produttore. In assenza di verifica non possono essere utilizzati in quanto potrebbero non essere sicuri. Pertanto eventuali accessi alle coperture dovranno essere preventivamente comunicati ed espressamente autorizzati dall'ATER che verificherà la sussistenza di tutte le condizioni di sicurezza del caso. In assenza di ciò è vietato a chiunque l'accesso alle coperture.



ILLUSTRAZIONI:
Zanato Isabel
Alternanza Scuola Lavoro
Liceo Artistico "Sello"
UDINE

